

L'operazione della Guardia di finanza ha avuto inizio nella zona industriale di via Trani

## Capi e marchi contraffatti sequestrati lungo l'asse Barletta-Torino

Due imprenditori sono stati denunciati alla Procura della Repubblica

NICOLA CURCI

● **BARLETTA.** Un normissimo ed industrioso opificio della zona industriale di via Trani nascondeva al suo interno una fucina di produzione di marchi contraffatti che, subito dopo, sarebbero stati applicati su capi di vestiario alla moda. Un modo efficace di servirsi subdolamente della notorietà di alcune griffe (tra le quali la pugliese «Rams») per immettere merce falsa nella catena commerciale.

La scoperta è stata effettuata ieri mattina dai militari della Guardia di Finanza coordinati dal capitano Giuseppe Giulio Leo, nell'ambito di una vasta operazione di contrasto del fenomeno diffuso della contraffazione dei marchi registrati e del lavoro sommerso.

L'indagine è iniziata con metodi tradizionali: i finanzieri sono riusciti a risalire all'opificio tessile della zona industriale pedinando gli automezzi in arrivo ed in partenza.

Una complessa rete di accertamenti ha consentito agli investigatori di appurare l'esistenza di un autentico e ben funzionante insediamento produttivo in cui erano in lavorazione indumenti poi destinati ad una ditta di serigrafia che avrebbe stampato ed apposto la nota griffe «Rams» su ogni singolo capo di abbigliamento.

Nel corso delle indagini, inoltre, sono state individua-



Barletta, il capitano Giulio Leo spiega i dettagli dell'operazione anticontraffazione [foto Calvaresi]

*La finanziaria hanno anche sottoposto a sequestro ventuno tra telai e macchinari utili alla stampa dei marchi. Nel corso dei controlli scoperti anche quattro lavoratori «a nero»*

re alcune aziende acquirenti, la maggior parte delle quali ubicate nel settentrione d'Italia. Immediata la perquisizione ed i sequestri nelle due aziende di commercio all'ingrosso di abbigliamento a Torino dove, nell'ultima settimana, sarebbero stati venduti circa duemila capi di vestiario.

I controlli della Guardia di

Finanza nel corso della conferenza stampa di presentazione dei risultati dell'attività d'indagine parlano di circa diecimila pezzi tra capi di abbigliamento ed etichette recanti il marchio «Rams» contraffatto e di ventuno telai e macchinari utili alla stampa.

L'operazione di servizio si è conclusa con la denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani di due imprenditori barlettani accusati dei reati di contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali e vendita di prodotti industriali con segni mendaci.

INTERVENTO | Patruono (Destra)

## «Fondi per il Museo archeologico occasione storica per Canosa»

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Finanziamenti per il Museo archeologico a Canosa: si registra l'intervento del consigliere comunale Giovanni Patruono, candidato alla Camera con la lista della Destra. «Il nostro gruppo consiliare - esordisce Patruono - ha votato favorevolmente all'approvazione del progetto perché ritiene strategica l'istituzione del Museo archeologico. Il plauso va a coloro che hanno finanziato lo stesso, il Governo nazionale e la Regione Puglia, perché è una delle poche dimostrazioni nella storia politica della nostra città in cui il colore partitico non ha prevalso sulle aspettative dei cittadini. Per questo ci uniamo al coro positivo dei tanti, che prevalgono sul momento politico ed anche in campagna elettorale continuano ad amministrare con senso del dovere. Non minore è il ruolo che ha giocato il sindaco, al quale va il merito di non aver ostacolato questo appuntamento, ma al contrario di averlo favorito sia dal punto di vista politico che da quello squisitamente tecnico».

«Poi - continua - non si possono accontentare tutti. Ci sarà sempre il "partito del no, a prescindere", che cerca sempre e comunque di vedere ciò che non va in ogni provvedimento, dimenticando che l'unica risposta ai cittadini è la politica del fare. La classe politica canosina in questa occasione ha dato una dimostrazione di compattezza e sano campanilismo, che, a memoria d'uomo, io non ricordo, e questa circostanza la dice lunga su un nuovo percorso iniziato nel 2002, quando in pochi accordavamo la fiducia ad una classe dirigente nuova che si sarebbe formata sul campo, anche spesso a proprie spese. È stato facile, l'anno scorso, per molti degli antichi avversari salire sul carro dei vincitori. Era molto più difficile credere nel 2002 che si poteva cambiare e dare una svolta definitiva alla nostra città. Poi la politica è fatta di momenti particolari, di posizioni nette, di rotture ed anche di errori, a volte insanabili, ma quello che deve sempre prevalere sopra ogni desiderio è l'interesse primario della città ed il progetto del Museo archeologico a Canosa rappresenta la sintesi esatta di come, finito il momento elettorale, gli uomini di maggioranza ed opposizione, debbono necessariamente spingere affinché prevalga l'interesse della città e non le polemiche spicciole sul numero dei turisti».

Videopoker sequestrati a Bisceglie

## Corato, arrestato cittadino ucraino più volte espulso dal territorio italiano

GIANPAOLO BALSAMO

● **CORATO.** Senza fissa dimora, sprovvisto di documenti e, come se non bastasse, colpito da due differenti decreti di espulsione emessi dalle questure di Avellino e Salerno. Per Roman Kulik, 25enne ucraino, il territorio italiano era dunque diventato off limits.

Ieri sera è stato arrestato dai poliziotti del commissariato di Corato che, sfruttando una segnalazione giunta da un albergatore del luogo, lo hanno rintracciato in una camera d'albergo di Corato. Provvidenziale, dunque, è stata la tempestiva trasmissione delle schede degli ospiti dell'albergo al commissariato e la verifica effettuata dall'operatore della polizia sulla banca dati delle persone ricercate. A quel punto è scattato il blitz dei poliziotti che hanno circondato l'albergo (per evitare che il cittadino ucraino scappasse) e fatto irruzione nella camera d'albergo. Dinanzi agli uomini in divisa, il fuggitivo non ha potuto sottrarsi all'arresto. Roman Kulik, dopo le formalità di rito, è stato trasferito nel carcere di Trani. È ancora da accertare perché l'uomo si trovasse a Corato.

VIDEOPOKER SEQUESTRATI A BISCEGLIE -

Un'associazione socio culturale proprio nel centro di Bisceglie fungeva da «bisca» clandestina. Al suo interno, infatti, i «baschi verdi» della guardia finanza, nell'ambito di alcuni interventi in materia di gioco d'azzardo, hanno individuato e sottoposto a sequestro due congegni da intrattenimento in quanto, non rispondenti alle caratteristiche e prescrizioni previste dal Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Gli accertamenti compiuti hanno permesso di appurare che si trattava di apparecchi dotati di meccanismi oramai proibiti dalla normativa, riproducenti il gioco del poker o anche in parte le sue regole fondamentali, e pertanto basati sull'«azzardo», la possibilità di introdurre banconote, senza alcuna garanzia per i giocatori della vincita, così come invece prevista per quelli certificati dalla Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.

Il responsabile del circolo è stato denunciato alla competente autorità giudiziaria per le violazioni previste dal Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Tra i promotori dell'iniziativa anche il consigliere regionale Beppe Cioce. Sottolineata nuovamente l'importanza della tratta ferroviaria per i collegamenti tra le comunità della Valle dell'Ofanto

## Millecinquecento firme per il rilancio della Barletta-Spinazzola

Raccolte dal Comitato di lotta e consegnate alla Presidenza della Regione. Rilanciata la proposta della istituzione di una fermata nei pressi dell'ospedale «Dimiccoli»

● **Ferrovia Barletta-Spinazzola:** il Comitato di Lotta Barletta Provincia fa sul serio ed ha ufficialmente depositato alla Regione Puglia (Presidenza della Giunta e Assessorato ai Trasporti) il voluminoso dossier con le 1.500 firme raccolte a sostegno della petizione popolare per il definitivo rilancio della linea e scongiurare così il suo depotenziamento a scapito delle comunità locali interessate.

Com'era stato personalmente anticipato anche al consigliere regionale Beppe Cioce, resosi promotore dell'iniziativa pubblica, il dossier contiene un articolato documento votato all'unanimità in segno di forte protesta per le promesse (non mantenute) che furono formulate durante l'affollato convegno dello scorso 19 ottobre svoltosi a Barletta nell'aula consiliare con i sindaci, le competenti figure istituzionali e Trenitalia a proposito dell'istituenda fermata all'Ospedale Mons. Raffaele Dimiccoli di Barletta individuata come obiettivo prioritario nel quadro del più generale potenziamento della linea ferroviaria a servizio della Sesta Provincia.

Nel corso della successiva assemblea del 17 febbraio al Circolo Unione di Barletta, con l'intervento di qualificati rappresentanti delle città di Barletta, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola, oltre che di altre città dell'intera Sesta Provincia (Bisceglie, Trani, Margherita di Savoia e Trinitapoli), hanno tutti unanimemente confermato l'importanza vitale di tale storica tratta ferroviaria sia per i necessari collegamenti delle popolazioni della Valle dell'Ofanto, sia per lo sviluppo del turismo storico, culturale ed ambientale dell'intero territorio della neonata Provincia, oltre che per gli indispensabili collegamenti, per le popolazioni che gravitano nell'area dell'Azienda Sanitaria Provinciale, con il Presidio Ospedaliero della Città di Barletta.

**LA PROTESTA DEL COMITATO DI LOTTA** - Da ultimo incontro, svoltosi sabato 8 marzo e coordinato dal Segretario del Comitato di Lotta, Nardo Binetti, in rappresentanza del Presidente Avv. Antonio Dilecche, che ha registrato fra gli altri l'intervento del Presidente del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, Nino Vinella, che ha rivendicato ancora una volta l'importanza della linea ferroviaria di collegamento fra la costa e l'entroterra murgiano (costruita nel 1894 con forte impegno politico e finanziario soprattutto del Comune di Barletta che deliberò l'emissione di un prestito di un milione di lire del tempo) in chiave turistica e di riscoperta del territorio (iniziativa dal titolo "Il Treno dell'Archeologia e dell'Ambiente" presentata con successo alla recente BIT di Milano sotto l'egida di Puglia Imperiale Turismo), riconoscendo all'impegno fattivo del Consigliere Cioce il ruolo propositivo di contatto con tutte le scuole di ogni ordine e grado di Puglia-Basilicata-Campania per favorire le visite d'istruzione nella prossima primavera al Parco Archeologico di Canne della Battaglia utilizzando la mobilità sostenibile sulla storica ferrovia Barletta-Spinazzola, unitamente alle altre città collegate dal binario sulla tratta.

Così l'avv. Antonio Dilecche, presidente del Comitato di lotta, rivolto al governatore Vendola ed all'assessore Loizzo: "La società civile di Barletta, rappresentata dal nostro Comitato, riunita in una grande assemblea ha nuovamente affrontato il "sentitissimo" problema della tratta ferroviaria Barletta-Spinazzola connesso sia al potenziamento della linea che alla fermata dei treni presso l'Ospedale d'eccellenza "Mons. Dimiccoli" di Barletta. Noi ci rendiamo portatori delle disillusioni rappresentate dalla popolazione sia nei confronti del Governatore della Regione Puglia, che dall'11/11/2006 non ha ancora accordato il richiesto incontro per discutere sugli importati ed urgenti temi sanitari, sia nei



La stazione di Barletta, punto di partenza della ferrovia [foto Calvaresi]



La littorina che fa la spola tra Barletta e Spinazzola [foto Calvaresi]



Per il Comitato di lotta la ferrovia Barletta-Spinazzola è strategica per la provincia di Barletta-Andria-Trani [foto Calvaresi]

### LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: **LINO PATRUONO**  
Vice direttore: **GIUSEPPE DE TOMASO**  
**Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari**

#### REDAZIONE DI BARLETTA

via Sant'Antonio, 73  
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.  
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it  
Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

**Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta via Pier delle Vigne, 7**

Tel. 0883/341011 - Fax: 0883/347937.  
**Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.**  
Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.  
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it  
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004

### SU E GIÙ

**SALGONO** i militari della Guardia di Finanza di Barletta: ieri hanno sequestrato capi d'abbigliamento contraffatti sull'asse Barletta-Torino.

**SCENDONO** due giovani di San Severo: il 10 maggio 2004 rapinarono un ragazzo di Barletta. Riuscirono a sottrargli trecentotrenta euro, ma il sequestro della loro vittima ha fatto lievitare la pena a diciassette anni di carcere, tre dei quali scontati per l'indulto.

letta-Spinazzola come esempio concreto delle infrastrutture pubbliche di grande evidenza finalizzate a rendere meno disagiata la vita quotidiana della Cittadinanza territoriale interessata; la volontà di sentirsi realmente una comunità ben integrata si materializza nell'obiettivo di una rete di metropolitana leggera attraverso le città della Sesta Provincia, grazie alla progettata integrazione nei prossimi anni della ferrotramviaria Bari-Nord con la Barletta-Spinazzola; i cittadini-elettori della Sesta Provincia, nel convegno monotematico territoriale promosso dal capogruppo PSDI alla Regione Puglia avv. Cioce, svoltosi lo scorso 19 ottobre a Barletta nell'aula consiliare (dal titolo: Il rilancio della Ferrovia Barletta-Spinazzola quale occasione di sviluppo per il territorio della Sesta Provincia) avevano pubblicamente già dato mandato a tutti i soggetti responsabili (l'Assessore regionale ai trasporti Loizzo, i Sindaci di Barletta, Canosa, Minervino e Spinazzola, la Giunta ed il Consiglio Regionale, la Direzione dell'Asl Bat 1, il Gruppo Ferrovie dello Stato tramite le strutture regionali di Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana, le associazioni sindacali, commerciali, di categoria, oltre alle Pro Loco ed alle associazioni rappresentative del movimento culturale e turistico del Territorio stesso) di operare attraverso un coordinamento tecnico permanente capace di monitorare in tempo reale lo stato della linea ferroviaria e di presidiare l'impegno a rilanciare la tratta in chiave sempre più prevalentemente turistica ed al progetto della fermata a servizio dell'ospedale Mons. Dimiccoli.

**GLI OBIETTIVI** - Alla luce di queste argomentazioni, il voto è stato per continuare ad impegnare attivamente i soggetti indicati nelle rispettive competenze e responsabilità di ruolo, nonché di mantenere sempre alto il livello di attenzione mediante attività continua di vigilanza e di controllo democratico posto in essere anche tramite gli organi di comunicazione a mezzo stampa e TV per uno stabile e propositivo coordinamento di tutte le risorse in campo secondo quanto concordato al termine del Convegno sopraindicato, ovvero: potenziamento della linea ferroviaria Barletta-Spinazzola per riequilibrare traffico e movimento passeggeri, specie a fini turistici, culturali e di promozione del Territorio; istituzione di una nuova fermata a servizio dell'Ospedale civile Mons. Dimiccoli di Barletta per agevolare i collegamenti col presidio ospedaliero dell'utenza sanitaria, in specie proveniente dai comuni dell'interno.